

“NOI GIOVANI SPESSO ABBIAMO TORTO” di G. Mincigrucci



Riceviamo e pubblichiamo da parte di un giovane simpatizzante del Partito Comunista di Rizzo, le sue considerazioni sulla grave rottura politica tra il Fronte della Gioventù Comunista capeggiata da Alessandro Mustillo e il Partito Comunista di Marco Rizzo.

Era nell'aria, ora è ufficiale.

Il Pc ha ufficializzato la nascita dei Giovani Pc, le avvisaglie erano già presenti durante la live del 25 aprile con lo Storico Barbero, quando Benedetta De Vanni, ormai ex Fgc, si è presentata come Giovani Pc – Livorno. Oggi il Fronte della Gioventù Comunista, con il quale il partito di Rizzo aveva stretto un accordo politico, ha fatto uscire un documento che chiama ad un “Fronte Unico di Classe”.

2. Vista la sospensione unilaterale del patto di unità d'azione tra il Fronte della Gioventù Comunista ed il Partito, visto che non c'è stata risposta alla proposta dell'UP di tornare indietro da parte della dirigenza nazionale del fgc, si pone la necessità di arrivare al Congresso con la proposta di un percorso per la costituzione di una 'giovanile' di Partito in cui le nuove generazioni abbiano il dovuto protagonismo e autonomia sulle questioni riguardanti la gioventù, dentro al Partito e non come corpo a sé stante, riorganizzando la gioventù sulla base di criteri di classe e non su una prospettiva meramente generazionale.

«I GIOVANI NON SONO UNA CLASSE», bensì: le divisioni di classe tagliano e attraversano tutte le classi d'età, nonché le differenze di genere, e di scelta sessuale.

Documento del Pc, che dichiara la nascita dei Giovani Pc (24 aprile)

Nei commenti via chat, esponenti dell'organizzazione denunciano comportamenti anomali del loro ormai ex segretario il quale, secondo loro, difenderebbe le piccole imprese e le partite iva considerati come padroni a tutti gli effetti, i famosi bottegai, i piccoli borghesi. Una lettura politica questa totalmente scorretta e miope, che non vuol vedere le condizioni materiali da proletariato e sottoproletariato di queste categorie sempre più pauperizzate, una visione che non vuole considerare affatto, in menifesto disprezzo del popolo lavoratore, che sarà proprio il ceto medio-basso della società italiana a essere sempre più impoverito.

Ma andiamo avanti, perché un altro militante elogia il documento per la sua capacità di smascherare il sovranismo infiltratosi all'interno dell'area comunista. Le posizioni sull'Europa, inoltre, si addolciscono ad una non ben dichiarata "uscita dalla crisi in favore delle classi

popolari.”

è un po' che seguo il PC e mi sono stupito di leggere post del segretario rizzo in difesa delle piccole e medie imprese, parliamo di padroni veri e propri con centinaia di dipendenti o più, come si fa a fare un' alleanza con settori del padronato quando non c'è neanche un movimento operaio organizzato e forte? lo penso sia più giusta l'analisi del FGC e hanno fatto bene a criticare certe ambiguità sovraniste presenti nell' area comunista

1 h Mi piace Rispondi

Ma non è tutto perché il documento del comitato centrale di FGC parla di un fronte che, però, “non è una proposta di fusioni organizzative, né tanto meno di unità elettoralistiche.”

Insomma, molta confusione.

Tuttavia, fra tutti i retroscena che ormai vanno avanti da mesi, pare che è stata bocciata proprio da FGC una delibera del Pc a favore della Piaggio.

È curioso che la formazione giovanile parli di lotta sindacale quando, poco tempo fa, ha rifiutato un documento simile. Era una posizione infantile, per fare un dispetto a Rizzo? Possibile. Anche la figura di Mustillo, giovane che attira

molte simpatie a parte dei frontini, è anch'ella. Molti, fino a qualche tempo fa, lo avrebbero considerato un fedelissimo di Rizzo poi è arrivato il commissariamento della sezione Romana. Inatteso. In realtà no, solo per chi guardava con un occhio esterno. Chi conosceva i retroscena, sapeva benissimo che la situazione fosse una polveriera. L'eccessivo sporgersi di Rizzo verso ambienti di non competenza della sinistra moderna, tutta la piccola borghesia insomma, ha irritato parecchio le anime sinistrate dei militanti "fgccini".

In conclusione, che ne sarà del Pc? Se, come si pensa, la maggior parte dei giovani seguirà la linea del Fronte, è difficile credere che la nuova formazione giovanile lanciata da Rizzo abbia successo. Tuttavia anche la Fgc non avrà vita facile, per trovare uno sbocco ha bisogno di altre strutture. Potere al Popolo? Possibile. Ma è proprio questo movimento a darci un esempio valido per far capire la situazione. Ricordate le elezioni e il patto Rifondazione-Pap? Pap ottenne quel risultato perché poté affidarsi alle sedi di Rifondazione. Ora, anche se Fgc non ha volontà di candidarsi, come potrà solo anche avere solide basi logistiche senza il Pc e senza i suoi introiti?

Ne esce fuori quindi un indebolimento sia di chi, da tanti anni, ha agognato uno spazio a sinistra di stampo "sovranista" sia di chi invece è contro questo tipo di novità ed adotta una posizione da "sinistrati" condannata a scomparire.

Uno spiraglio di riunione c'è? Teoricamente sì, Mustillo nei commenti dice di sperare (riferendosi a Bottai, fedelissimo di Rizzo) che il Partito firmerà a favore di questo fronte.

Sul piano pratico, però, questo non accadrà mai. Rizzo non è



il tipo di persona pronta ad accettare un patto simile.